

CAMERA DI COMMERCIO LA QUINDICESIMA GIORNATA DELL'ECONOMIA

La nuova mission: aiutare i giovani a fare impresa

- LIVORNO -

LA QUINDICESIMA giornata dell'economia, celebrata ieri pomeriggio in Camera di Commercio con un prestigioso panel di relatori, ha tracciato un quadro in agrodolce della realtà socio-economica della costa. Sintetizzando al massimo, con una efficace espressione utilizzata dal dottor Mauro Schiano dell'ufficio studi camerale: «Da giovani che eravamo». Nella sostanza: dopo i picchi negativi degli anni passati, con la moria di imprese sia nel grossetano che nel livornese, la situazione sembra in leggera ripresa, ma il vero nodo è la decrescita demografica, con sempre meno giovani e sempre più oneri sociali appesantiti dall'invecchiamento della popolazione. Ogni 100 giovani nel territorio ci sono 217 vecchi e il conteggio annuo vede costantemente più morti che nati. Anche l'immigrazione non pareggia il conto. Le cifre, riunite in un corposo fascicolo di 26 pagine denso di grafici e di "torte" sono state precedute dall'introduzione del presidente camerale Riccardo Breda, che ha ricordato le travagliate fasi della riforma delle Camere di Commercio- volontariamente "anticipata" dai due istituti di Livorno e Grosseto fusi in un'unica entità- ma ha anche sottolineato l'orgogliosa tenuta generale dell'istituzione, con 77 mila imprese iscritte in 48 comuni, 560 mila cittadini residenti e oltre 200 km di costa «compreso un arcipelago invidiatoci da tutti». Per Breda, confortato in questo anche dai relatori che lo hanno seguito, la sfida per rilanciare l'economia è specialmente nell'innovazione, nell'aiuto ai giovani per fare impresa, nel comprendere i meccanismi dei comparti che possono crescere. Con una speciale parola di riconoscimento per il porto, e per l'opera che il suo nuovo presidente Stefano Corsini- ha detto Breda- va svolgendo nella piena collaborazione dell'imprenditoria più consapevole e della stessa Camera.

QUASI COMMOSO, nella sua comprensione delle difficoltà del territorio e nella sua fiducia sui giovani, il saluto del prefetto Anna Maria Minzone, che ha ribadito l'impegno non formale dei suoi collaboratori e di lei stessa anche sul piano sociale. Sono seguiti, dopo il saluto dell'assessora Martini del Comune, gli interventi di Luca Sani (commissione agricoltura della Camera) Cristina Greco (Regione Toscana) Stefano Corsini (Sutorità portuale di sistema) e Gualtiero Fantoni ingegneria civile dell'Università di Pisa). Ha concluso, portando il saluto e l'impegno del governo, il viceministro all'economia e finanze Enrico Morando.

A.F.

**IL RUOLO** Il presidente dell'ente camerale Riccardo Breda